LA DENUNCIA Parole di fuoco durante una trasmissione televisiva da parte del deputato Idv

Fra Paladini e Besana la lite finisce in tribunale

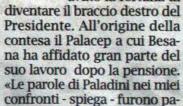
Il leader locale dell'Idv ha presentato querela per diffamazione nei confronti del gestore e dell'ideatore della Pianacci del Cep

La contesa sembrava essere stata pacificata. Invece, inattesa, la coda velenosa che ha stupito un po' tutti nell'ambiente del centro sinistra genovese di cui, in fondo, i due antagonisti fanno parte. Persino don Gallo, il prete di strada con il suo sigaro in bocca, aveva cercato di metterci una parola buona tentando di riportare sulla retta

via le due "pecorelle" che, nel corso di una trasmissione televisiva, avevano perso di vista la strada dell'unità. Protagonisti della diatriba, che finirà fra i corridoi del tribunale, il parlamentare dell'Idv Giovanni Paladini.

leader locale del partito di Antonio Di Pietro e promesso sposo alla bella Marylin Fusco, vicepresidente della giunta regionale, e il leader della Pianacci Carlo Besana. Proprio Giovanni Paladini, infatti, ha deciso di querelare Besana per diffamazione a causa di un articolo apparso su un noto quotidiano locale in cui proprio Besana raccontava la sua versione dei fatti. Tutto accadde in una lontana sera del febbraio 2010, nel corso della trasmissione televisiva "Destra- sinistra" condotta dal bravo Davide Lentini. Di lì a poco ci sarebbero state le ele-

zioni regionali, competizione nella quale Besana era impegnato direttamente all'interno della lista civica di Claudio Burlando. Paladini, sosteneva la sua futura moglie, che, candidata dell'Idv, avrebbe avuto la fortuna di



recchio dure e profferite davanti a testimoni, da Lentini, a Lorenzo Basso, il segretario regionale del Pd a Edoardo Rixi, consigliere regionale della Lega. Talmente dure da sconfinare nelle minacce. Ovviamente replicai anche se in maniera pacata». Con il passare del tempo Besana aveva chiesto chiarimenti sul comportamento del leader del

partito alleato di Burlando: «A Basso - racconta - ma non ho ricevuto risposta, poi ho inviato anche una lettera all'onorevole Antonio Di Pietro, per iscritto e per email. Anche lì nessuna risposta. Lo stesso Don Gallo si

è offerto di fare il mediatore e di farci fare pace. Non è accaduto nulla». Sembrava che tutto dovesse finire lì. Senonché, proprio qualche tempo fa, ma comunque a distanza di oltre un anno dall'accaduto, Besana è tornato sull'episodio raccontando quanto era successo a un giornalista di un quotidiano locale che ha pubblicato tutto sul suo foglio. «Il risultato - spiega Besana - è stata questa denuncia per diffamazione da parte dell'onorevole Paladini. A questo punto oltra a continuare a pensare di avere fondamentalmente ragione e che nella

ragione e che nella reazione del parlamentare dell'Idv c'erano ragioni recondite per precedenti dissapori, l'Idv aveva richiesto il palacep per la chiusura della campagna elettorale senza riuscire ad ottenerlo, io credo che un parlamen-

che un parlamentare italiano debba occuparsi di altro per il bene della sua città. Comunque vada a finire sono deciso ad andare sino in fondo, visto che la vera vittima di tutta questa situazione sono soltanto io».



Carlo Besana